



m_ante.DVA REGISTRO UFFICIALE - Regione Veneto

AZIENDA ULSS N. 6 "VICENZA"

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA
COD. REGIONE 050 – COD. U.L.SS. 106 – COD.FISC. E P.IVA 02441500242 – Cod. IPA AUV
Tel. 0444 753111 - Fax 0444 753809 Mail protocollo@ulssvicenza.it
PEC protocollo.centrale.ulssvicenza@pecveneto.it
www.ulssvicenza.it

Prot. 16227 del 04/03/2016

Dipartimento di Prevenzione

Indirizzo sede: Via IV Novembre, 46 – Vicenza

Direttore: Dr. Celestino Piz

Oggetto: CUP J41E91Q90000009 - CIG 3320049F17.

Istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.167 c.5 e dell'art. 183 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. relativa al Progetto Definitivo della Linea AVIAC Verona - Padova.

1° LOTTO FUNZIONALE Verona - Bivio Vicenza (opere in variante).

Istanza per l'avvio della procedura di approvazione del Piano di Utilizzo di cui al D.M. 161/2012 per l'intero 1° LOTTO FUNZIONALE Verona - Bivio Vicenza.

Osservazioni alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 167 c.5 e dell'art. 183 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II

Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

dgsalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it

e p.c.

Spett.le

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI

E DEL TURISMO

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Servizio III Tutela del paesaggio

Via di San Michele, 22

00153 ROMA

mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it

Spett.le

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DEL VENETO

Palazzo Folco

Via Aquileia, 7

35139 - PADOVA

mbac-sar-ven@mailcert.beniculturali.it

Spett.le

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E
PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VERONA,

ROVIGO

E VICENZA

Piazza San Fermo, 3a

37121 VERONA

mbac-sbeap-vr@mailcert.beniculturali.it

Spett.le

REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Ambiente - Settore Valutazione

Impatto Ambientale

Palazzo Linetti

Calle Priuli Cannaregio, 99

30121 VENEZIA

dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Spett.le

PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle, 1

36100 VICENZA

provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Responsabile del Procedimento: Dr. Celestino Piz

Referente procedura: Dr. Pierantonio Zanon – Dr. Andrea Todescato - Dr.ssa Valentina Ferro

Tel. 0444-75.2205

pec: protocollo.prevenzione.ulssvicenza@pecveneto.it

pag. 1 di 4

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO
E LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
Via Caraci, 36
00159 ROMA
dg.tf@pec.mit.gov.it

Al Comune di Vicenza
Corso A. Palladio 98
36100 Vicenza
vicenza@cert.comune.vicenza.it

Al Comune di Altavilla Vicentina
Piazza della Libertà 1
36077 Altavilla Vicentina (VI)
altavillavicentina.vi@cert.ip-veneto.net

Spett.le
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
DIREZIONE PROGRAMMI INVESTIMENTI AV/AC
Piazza delle Croci Rossa, 1
00161 ROMA
c.a. ing. Daniela Lezzi
segreteriaacda@pec.rfi.it

Spett.le
SOCIETÀ ITALFERR S.p.A.
Via Vito Giuseppe Galati, 71
00155 ROMA
italferr.it@legalmail.it

Spett.le
ITALFERR S.p.A.
DIREZIONE OPERATIVA NORD
TRATTA AV/AC VERONA-PADOVA
Via Torcello, 2
20126 MILANO
c.a. ing. Roberto Romano

Spett.le
CONSORZIO IRICAV DUE
Via Francesco Tovaglieri, 413
00155 ROMA
iricavdue@pec.it
c.a. Ing. Guido Fratini

PREMESSA

Le presenti osservazioni sono relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa al Progetto Definitivo della Linea AV/AC Verona-Padova, pervenuto a questo Dipartimento al Prot. 74837 in data 16/11/2015, da parte Consorzio IRICAV Due che agisce in nome e per conto del soggetto aggiudicatore R.F.I. S.p.A. Successivamente, in data 30 gennaio 2016, R.F.I. S.p.A. ai fini della presentazione delle osservazioni ha pubblicato sui quotidiani *La Repubblica*, *L'Arena* e *Il Corriere del Veneto* la comunicazione di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Il termine per la presentazione delle osservazioni è fissato entro il 4/03/2016. Come indicato nell'avviso pubblicato chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Considerato che:

- 1) in corrispondenza della stazione ferroviaria di Tavernelle verrà realizzato il "sottopasso pedonale Tavernelle" con relativo parcheggio da 100 posti auto;
- 2) la S.P. 34 del Melaro, che corre in affiancamento a sud della sede ferroviaria, risente dell'ampliamento della sede ferroviaria tra il km 41+200 ed il km 41 +900, a causa dell'avvicinamento della nuova linea ferroviaria e conseguentemente della nuova sede stradale alle abitazioni ed attività presenti lungo la strada provinciale;
- 3) per il sottopasso di Via Tabernulae, al km 42+000, è previsto un intervento di prolungamento dell'opera esistente.
- 4) è previsto un nuovo cavalcavia al Km 42+987,06 in corrispondenza di via Paganini;
- 5) è prevista la costruzione di nuovi fabbricati di servizio alla Linea AV/AC. in particolare il fabbricato PT/PJ2 al Km 43+060 e il fabbricato SSE al Km 43+267;
- 6) dall'uscita dalla stazione di Altavilla Vicentina fino a fine sublotto, la linea AV/AC continua in affiancamento a sud della linea esistente con un interasse maggiore di 7.00 m (l'interasse in tale tratto arriva ad un massimo di 11.00 m);

Responsabile del Procedimento: Dr. Celestino Piz

Referente procedura: Dr. Pierantonio Zanon – Dr. Andrea Todeskato – Dr.ssa Valentina Ferro

Tel. 0444-75.2205

pec: protocollo.prevenzione.ulssvicenza@pecveneto.it

pag. 2 di 8

- 7) il territorio di Altavilla Vicentina è interessato direttamente dalla linea AV/AC anche per la viabilità di cantiere necessaria al raggiungimento delle zone di lavoro;
- 8) è previsto un Campo Base denominato CB 5.2 con accesso previsto da via Carpaneda - Comune di Vicenza per la quale è previsto l'allargamento di un tratto;
- 9) sono previste n. 5 Postazioni BTS dislocate nelle seguenti aree:
 - a. in località Ponte Alto lungo via dei Montecchi (Prog. 46+669.00 AV/AC)
 - b. in località Ferrovieri, nell'area attualmente utilizzata come dopo-lavoro ferroviario
 - c. (Prog. 48+120.00 AV/AC)
 - d. nell'area dell'attuale stazione di v.le Roma (Prog. 49+648.00 AV/AC)
 - e. in via Pittarini, località S.Pio X (Prog. 51+515.00)
 - f. in località Settecà (Prog. 204+250)

Osservazione N. 1

Cantierizzazione.

La cantierizzazione dell'opera e il successivo esercizio comporteranno conseguenze pesanti, in termini di qualità della vita per tutta la popolazione coinvolta nel tratto. Per tutto l'arco della durata dei cantieri, i flussi di traffico saranno in notevole aumento. Le lavorazioni previste in fase di cantierizzazione produrranno un'alta concentrazione di polveri, inoltre i percorsi dei mezzi di cantiere causeranno la dispersione delle stesse in tutto il territorio comunale coinvolti.

Al fine di minimizzare il problema si chiede:

- a. il coinvolgimento diretto di questo Dipartimento di Prevenzione e dei Comuni di Altavilla Vicentina e di Vicenza la condivisione nell'esatta definizione delle lavorazioni sia in merito agli interventi che alle relative tempistiche, sia in merito al percorso degli automezzi, a eventuali occupazioni di suolo pubblico, all'interruzione di viabilità, di sottopassi e di servizi comunali e di sicurezza per i lavoratori;
- b. la realizzazione delle varie opere (adeguamento della S.P. 34 del Melaro, prolungamento sottopasso al km 42+002, realizzazione del nuovo cavalcavia ferroviario al km 42+987) in momenti diversi, al fine di minimizzare gli impatti sulla viabilità interna al paese di Altavilla Vicentina e di conseguenza l'incremento di inquinamento dell'aria e delle concentrazioni degli inquinanti.
- c. il lavaggio delle strade comunali interessate dal passaggio degli automezzi almeno due volte la settimana al fine di ridurre il più possibile l'emissione di polveri;
- d. la puntuale verifica della pulizia e del lavaggio degli automezzi prima che gli stessi lascino le aree tecniche di cantiere e attraversino i territori comunali al fine di ridurre il più possibile l'emissione di polveri;
- e. relativamente agli aspetti connessi ai depositi del materiale di scavo, le relative analisi ed altri aspetti relativi al riutilizzo in sito o extrasito, si ritiene opportuno evidenziare che, in ragione delle volumetrie in gioco, venga predisposto un elaborato tecnico e grafico in fase di progettazione esecutiva;
- f. in fase di realizzazione dei campi base e operativi, nonché di cantiere, è necessario che tutte le attività di scavo siano ricomprese nel "piano di utilizzo" di cui al DM 161/2012;
- g. si richiede vengano preventivamente verificate, sotto il profilo tecnico e amministrativo, le seguenti infrastrutture / impianti nella previsione di completa realizzazione dei campi base:
 1. acquedotto;
 2. energia elettrica;
 3. gas metano;
 4. depurazione acque reflue e di lavaggio;
 5. illuminazione esterna (rif. LR 17/2009).
- h. considerato il tempo di realizzazione, utilizzo, smantellamento e ripristino dello stato dei luoghi dei campi base, e nella previsione che a questo sia associata la futura area di cantiere, si chiede sia stimato il maggiore carico di CO₂, quale emissione in aggiunta alle emissioni generali monitorate attraverso i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) dei Comuni.
- i. in relazione allo sviluppo delle successive fasi di cantierizzazione dell'intera opera, e in particolare del tratto che interessa il Comune di Vicenza, si chiede vengano esplicitati gli impianti che saranno oggetto di ricollocazione (es. impianti di betonaggio) e indicate le posizioni lungo le tratte interessate,
- j. si chiede venga verificata la possibilità di ricorso a fonti energetiche rinnovabili, sia per uso igienico-sanitario che per altri utilizzi, mediante una relazione di "sostenibilità energetica" dei campi base. Anche in questo caso si chiede venga calcolata la minore emissione di CO₂, a compensazione della "pressione ambientale" determinata dalla realizzazione, operatività e smantellamento dei campi base stessi.

Osservazione N. 2

Adeguamento della S.P. 34 del Melaro in Comune di Altavilla Vicentina.

Considerato che la nuova linea ferroviaria farà slittare la S.P. 34, tra il km 41 +200 ed il km 41+900 avvicinando la stessa strada alle abitazioni ed attività esistenti, si chiede di posizionare delle barriere antirumore stradali lungo la S.P. 34 stessa.

Osservazione N. 3

Barriere fono-assorbenti.

Responsabile del Procedimento: Dr. Celestino Piz

Referente procedura: Dr. Pierantonio Zanon – Dr. Andrea Todeskato – Dr.ssa Valentina Ferro

Tel. 0444-75.2205

pec: protocollo.prevenzione.ulssvicenza@pecveneto.it

pag. 3 di 8

Le barriere fono-assorbenti della linea ferroviaria dovranno essere posate contemporaneamente alla realizzazione dei due nuovi binari destinati all'alta velocità, i cui lavori, dovranno essere conclusi prima dell'apertura della nuova linea ferroviaria in modo da garantire il rispetto dei limiti di rumore previsti dalla normativa nazionale / locale e dovranno essere mitigate con alberature e/o siepi.

Il territorio comunale di Altavilla Vicentina, considerato il fitto contesto urbanistico, richiede l'installazione, lungo tutta la tratta, di efficaci barriere antirumore compreso il tratto, mancante nel progetto, prospiciente il laghetto tra il Km 43+229 e il 43+515.

La soluzione di mitigazione diretta proposta per garantire il rispetto del livello sonoro si ritiene comporti un significativo impatto sulla qualità della vita dei residenti nelle abitazioni oggetto dell'intervento.

Osservazione N. 4

Mitigazione.

Si osserva la necessità di prevedere non solo con la piantumazione quale mitigazione, ma anche alla previsione della successiva gestione delle aree piantumate stesse a lungo termine, prevedendo idonee essenze da concordare con le amministrazioni comunali coinvolte e con questo Dipartimento di Prevenzione, privilegiando essenze autoctone ed evitando specie con spine sui rami e sulle foglie, specie urticanti o con parti velenose e riducendo la presenza di specie arboree con pollini ad alta frequenza di sensibilizzazione.

Osservazione N. 5

Linee elettriche d'alta tensione.

Si chiede che venga effettuata per entrambe le linee elettriche la verifica dei campi elettromagnetici dopo la posa in opera, come indicato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 Luglio 2003, che fissa i limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici per la protezione della popolazione.

Sono state definite conseguentemente le fasce di asservimento e le fasce di rispetto con ulteriore aggravio per il territorio di Altavilla Vicentina, in particolare per le attività commerciali Corà Domenico & Figli S.p.A. e S.A.F.A.S. Group S.p.A. che vedono fortemente compromesse le proprie attività, le future capacità edificatorie e movimentazione merci a causa dell'asservimento sottostante all'elettrodotto da 50.000 Volt che attraversa le proprietà e di conseguenza anche la sicurezza per i lavoratori impiegati nelle predette attività. Resta inteso che tutte aree in cui attualmente viene svolta attività lavorativa continuativa o comunque con permanenza di individui per oltre 4 h/giorno, dovranno risultare esterne alla fascia di rispetto.

Osservazione N. 6

Fabbricato PT/PJ2 al Km 43+060 e il fabbricato SSE al Km 43+267

Si chiede di spostare o in subordine compattare i fabbricati previsti in progetto in altro sito in quanto impattanti dal punto di vista paesaggistico. Sull'area in oggetto insiste il cono visuale "Area tra la SR 11 e la Ferrovia" previsto dallo strumento urbanistico, che non permette quindi alcun tipo di edificazione ed inoltre nel lato opposto alla ferrovia è presente il parco "Il Lago", che costituisce un'oasi naturale di 70 mila metri quadrati di cui 25 mila occupati da un laghetto artificiale. Si tratta di uno splendido esempio di recupero di un'ex cava di basalto abbandonata da anni, tutelata paesaggisticamente, immersa nel verde e dominata da un laghetto in cui prolifera la vegetazione, habitat ideale per la nidificazione della fauna volatile (cigni bianchi e neri, oche, anitre) e uccelli migratori in transito dall'Europa al nord Africa. Si rileva inoltre che attorno al parco corre un percorso ciclo-pedonale panoramico arricchito da piante, aree di sosta e panchine, e funge quindi da area a verde che è funzionale all'assorbimento della CO₂ e alla riduzione delle "isole di calore". Tale percorso viene attualmente utilizzato e si ritiene che l'intervento proposto possa comprometterne la fruibilità penalizzando l'adozione di corretti stili di vita (promozione e facilitazione dell'attività motoria).

Osservazione N. 7

Criticità idrauliche.

Si osservano criticità idrauliche in corrispondenza del fiume Retrone, area soggetta ad allagamenti frequenti, da valutare il posizionamento di un argine con relativa idrovora dal torrente Riello verso il Fiume Retrone, oppure altre idonee soluzioni idrauliche al riguardo.

Osservazione N. 8

Realizzazione del sottopasso pedonale Tavernelle.

Gli accessi al sottopasso (scale) al Km 41 +615, non prevedono l'accesso ai disabili, alle persone con temporanea, ridotta capacità motoria, agli anziani e alle biciclette. Pertanto, è necessario realizzare:

- a. ascensore per ogni rampa di scale (uno lato parcheggio ed uno lato stazione);
- b. idonee rampe di accesso per disabili anche ciclabili da ambo i lati;
- c. telecamere di sicurezza e controllo;

Osservazione N. 9

Parcheggio stazione Tavernelle da 100 posti auto dal Km 41+575 al Km 41 +615.

Responsabile del Procedimento: Dr. Celestino Piz

Referente procedura: Dr. Pierantonio Zanon – Dr. Andrea Todescato – Dr.ssa Valentina Ferro

Tel. 0444-75.2205

pec: protocollo.prevenzione.ulssvicenza@pecveneto.it

pag. 4 di 8

Si chiede di ruotare il previsto parcheggio della stazione di Tavernelle parallelamente alla S.P. 34 per evitare ulteriore consumo di suolo, inoltre si chiede di realizzare, all'interno del previsto parcheggio, una pensilina per il riparo sicuro e controllato per biciclette e veicoli elettrici al fine di agevolare la multimodalità negli spostamenti e agevolando quelli a basso impatto sull'ambiente e quindi creando anche zone di ricarica per i veicoli elettrici.

Osservazione N. 10

Nuovo cavalcaferrovia al Km 42+987 (via Paganini)

Nel progetto in prossimità della rotatoria "Bonometti" in SR 11 sono previsti due marciapiedi con larghezza utile di 1 metro ciascuno, si chiede di realizzare un marciapiede da 1 metro utile, lato est, e l'altro, lato ovest, realizzarlo ciclopedonale da 2,5 metri utili.

Valutare la possibilità di realizzare un sottopasso o un sovrappasso che, oltre alla ferrovia, attraversi anche la S.P. 34 e SR. 11 agevolando e mettendo in sicurezza gli utenti deboli (pedoni e ciclisti).

Osservazione N. 11

Sottopasso esistente al Km 43+725

Il progetto non ha tenuto conto del sottopasso al Km 43+725 che dovrà necessariamente essere mantenuto ed allungato al fine di poter essere usufruito da una pista ciclabile intercomunale prevista dallo strumento urbanistico della Provincia di Vicenza (PTCP) e dovrà quindi essere adeguato per il transito di persone con temporanea e ridotta capacità motoria, agli anziani e alle biciclette.

Osservazione N. 12

Binario esistente in proprietà Corà Domenico & Figli S.p.A.:

Si chiede di mantenere il binario esistente all'interno della proprietà Corà Domenico & Figli S.p.A., in quanto necessario alla movimentazione merci, sia all'interno del perimetro aziendale che da e per la rete ferroviaria. L'eliminazione di tale binario potrebbe incidere in modo pesante e negativo anche sulla gestione della viabilità nei luoghi di lavoro nonché un incremento dei trasporti su ruota con evidenti impatti negativi sulla qualità dell'aria.

Osservazione N. 13

Per tutte le attività produttive oggetto di espropri che andranno ad incidere in modo pesante e negativo anche sulla gestione della viabilità nei luoghi di lavoro, dovranno essere previste opportune opere che mitigino il rischio causato da eventuali riduzioni di aree di manovra ecc da valutare con le singole Aziende.

Osservazione N. 14

Studio impatto atmosferico.

In relazione alle mappe di simulazione elaborate, all'ambito di attività e in corrispondenza dei "campi base", si ritiene, soprattutto nella stagione fredda, possano essere effettuate delle misurazioni della qualità dell'aria tramite stazioni mobili, calendarizzando le frequenze. Va quindi integrato il Piano di Monitoraggio.

Lo studio evidenzia che in tutte le attività vi sono polveri sollevate dai mezzi di trasporto. Per ridurre del 50% tali polveri, viene previsto l'innaffiamento due volte al giorno su tutte le aree interessate e, per i mezzi d'opera, una specifica platea di lavaggio.

Per le polveri degli impianti di betonaggio, si prevede lo stoccaggio in silos di cemento.

Si chiede siano formalizzate in cantiere le attività di abbattimento delle polveri, comprese quelle derivanti dalle attività degli impianti di betonaggio. Va integrato il Piano di Monitoraggio.

In relazione al monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), si chiede sia calcolato il valore della CO₂, per tutti i Comuni ed in tutte le fasi che interessano la realizzazione dell'opera.

Osservazione N. 15

Studio impatto ambientale.

Il documento riassume tutte le fonti di pressione oggetto di successivo monitoraggio e pertanto le osservazioni sono state formalizzate nei singoli capitoli delle presenti osservazioni.

Tuttavia si ritiene che i depositi del materiale scavato siano oggetto di uno specifico documento riassuntivo sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Lo stesso dicasi per gli interventi di ripristino delle aree di cantiere e delle aree agricole interferite.

Osservazione N. 16

Opere a verde.

Con riferimento a questo aspetto si osserva che le "stazioni di monitoraggio" individuate per il monitoraggio della vegetazione e i "transetti" individuati per il monitoraggio della fauna non sono localizzate nel territorio comunale di Vicenza.

Responsabile del Procedimento: Dr. Celestino Piz

Referente procedura: Dr. Pierantonio Zanon – Dr. Andrea Todescato – Dr.ssa Valentina Ferro

Tel. 0444-75.2205

pec: protocollo.prevenzione.ulssvicenza@pecveneto.it

pag. 5 di 8

Si ritiene che le attività di monitoraggio proposte, pur essendo conformi alle disposizioni normative in materia, debbano valutare i riflessi anche nel territorio comunale di Vicenza, considerata la continuità dei Colli Berici, prevedendo un'estensione del monitoraggio proposto.

Osservazione N. 17

Piano di Monitoraggio ambientale.

Monitoraggio acque sotterranee

Nel documento "Relazione specialistica componente ambiente idrico: acque sotterranee", viene riportata la realizzazione di nuovi piezometri spinti alla profondità di 35 m dal p.c., ciechi per i primi 2 metri e finestrati per la restante lunghezza. Si ritiene indispensabile approfondire gli aspetti connessi alla "messa in comunicazione" di falde che possono essere qualitativamente diverse, anche in relazione all'accertata contaminazione da PFAS che interessa il territorio delle Province di Vicenza e Verona.

Da verificare la possibilità di costituire una "rete di monitoraggio permanente", utile ai fini statistici.

Monitoraggio acque superficiali

Nel documento "Relazione specialistica componente ambiente idrico: acque superficiali", viene riportata la metodologia di analisi.

Da verificare la possibilità di costituire una "rete di monitoraggio permanente", utile ai fini statistici.

Monitoraggio atmosfera

Si ritiene che le modalità di monitoraggio, espresse nel documento "Relazione specialistica componente atmosfera", debbano essere validate dal Dipartimento ARPAV di Vicenza.

Monitoraggio suolo e sottosuolo

Nel documento "Relazione specialistica componente suolo e sottosuolo", vengono riportate le modalità di campionamento ed i parametri indagati. I campionamenti sono effettuati da "carote".

Si ritiene che le modalità di campionamento debbano essere condivise con il Dipartimento ARPAV di Vicenza.

Monitoraggio campi elettromagnetici

Nel documento "Relazione specialistica componente campi elettromagnetici" vengono riportate le modalità di misurazione relative alle linee elettriche.

Si ritiene che le stesse modalità di campionamento e misura debbano essere condivise con il Dipartimento ARPAV di Vicenza.

Monitoraggio rumore

Nel prendere atto del contenuto del documento "Relazione specialistica componente rumore" si ritiene che lo stesso sia integrato, per le verifiche fonometriche previste, con i piani di classificazione comunali. Inoltre, per quanto riguarda il Comune di Vicenza, data la redazione della Mappatura Acustica Strategica e del Piano d'Azione di cui al D.Lgs. 194/2005, è indispensabile siano integrati entrambi gli strumenti con le previsioni del nuovo tratto ferroviario, come peraltro richiesto dalla normativa e dalle linee guida ministeriali.

Ai fini del controllo a campione delle attività di monitoraggio, si ritiene di prevedere un quadro generale di campionamenti, da effettuarsi in contraddittorio con il Dipartimento ARPAV di Vicenza.

Osservazione N. 18

Rumore

Considerata la tipologia di intervento, si ritiene opportuno che l'eventuale deroga non sia "generalizzata", ma sia connessa al tratto di specifico intervento, in relazione alla tipologia dei possibili ricettori. Laddove si ricorresse a mitigazione mediante l'installazione di barriere acustiche, sarà necessario un coordinamento con i valori generali del Piano d'Azione di risanamento delle ferrovie, con la Mappatura Acustica Strategica ed il Piano d'Azione comunali.

In armonia con l'osservazione sul monitoraggio rumore, si ritiene che le modifiche agli strumenti possano essere elaborate dalla stessa RFI.

Osservazione N. 19

PIANO DI UTILIZZO DM 161/2012

Visto il documento IN0D01DI2RGCA0001002D "Piano di gestione e utilizzo delle terre ex DM 161/2012", si ritiene, anche in relazione ai futuri sviluppi progettuali, osservare quanto segue:

- a) non si concorda con la proposta di ripristino dei terreni a uso agricolo riportata a pag. 121 del Piano di Utilizzo ex DM 161/2012 nella parte in cui si ipotizza vengano rilevati limiti compresi tra la colonna A e B (rif. tabella 1, allegato 5. parte IV D.Lgs. 152/2006). In ogni caso, pur riscontrando nel "terreno naturale" valori di fondo superiori ai limiti di cui alla colonna A sopra citata, i riporti di terreno in zona agricola dovranno necessariamente essere costituiti da terreno con limiti di colonna A (rif. tabella 1, allegato 5. parte IV D.Lgs. 152/2006). Sono fatti salvi eventuali valori di fondo naturale dei terreni di destinazione, certificati da ARPAV, che superano i limiti di colonna A della tabella 1, allegato 5. parte IV D.Lgs. 152/2006.
- b) in relazione ai superamenti dei limiti di colonna A (rif. tabella 1, allegato 5. parte IV D.Lgs. 152/2006) che si dovessero rilevare in sede di caratterizzazione preventiva delle aree oggetto di realizzazione dei campi base e di deposito, si chiede sia verificata:
 - la rispondenza con i valori riscontrati nei campionamenti effettuati presso i siti di deposito, al fine di non aggravare la situazione;
 - la destinazione d'uso, rispetto alla Pianificazione urbanistica vigente, dei siti oggetto di riutilizzo.

Responsabile del Procedimento: Dr. Celestino Piz

Referente procedura: Dr. Pierantonio Zanon – Dr. Andrea Todescato – Dr.ssa Valentina Ferro

Tel. 0444-75.2205

pec: protocollo.prevenzione.ulssvicenza@pecveneto.it

pag. 6 di 8

- c) relativamente al ricorso della "Normale pratica industriale" di cui all'allegato 3 al DM 161/2012, si ritiene che qualora fosse necessario ricorrere ad impianti di macinazione per la riduzione volumetrica, si chiede venga prevista la preventiva valutazione di impatto acustico e di emissioni di polveri.
- d) si chiede venga evidenziata la composizione merceologica del materiale di riporto rinvenuto in fase di caratterizzazione preliminare e in sede di realizzazione dei sondaggi; lo stesso materiale di riporto dovrà essere adeguatamente e campionato e testato, per la verifica di compatibilità alla tabella 1, allegato 5. parte IV D.Lgs. 152/2006.
- e) le modalità operative di caratterizzazione preliminare, esecuzione sondaggi, test di cessione, campionamento, ecc. dovranno essere preventivamente concordate con il Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza.

Osservazione N. 20

In merito alle postazioni BTS radio base si osserva in generale quanto segue:

- a) prendendo atto delle simulazioni relative al campo elettromagnetico generato, si ritiene opportuno inserire nel protocollo di monitoraggio ambientale, anche le verifiche post-operam presso i recettori residenziali, produttive e sensibili nelle vicinanze delle stazioni radio base. Si chiede inoltre vengano presentati dei dettagli planimetrici con indicata la distanza dai recettori citati.
- a) si ritiene che la valutazione di impatto acustico venga integrata con le valutazioni connesse all'esercizio delle singole stazioni radio base, integrando altresì il piano di monitoraggio con rilievi post-operam presso i ricettori residenziali, produttivi e sensibili nelle vicinanze delle stazioni radiobase.

Osservazione N. 21

CAMPO BASE DENOMINATO CB 5.2 E VIABILITÀ DI ACCESSO.

Si evidenziano le seguenti criticità:

- a) assenza negli elaborati della previsione del "corridoio ecologico", previsto dal PAT e dal PI, che interessa per tutta la sua lunghezza il campo base. Non è stata presa in considerazione la previsione urbanistica di cui sopra, dato il lungo tempo di occupazione;
- b) assenza di uno studio di traffico, in grado di far emergere i volumi attesi e le previsioni di movimentazione in ordine a: tipologia e quantità dei veicoli, orari, attività (conferitori, prelevatori, visitatori, ...) e ripartizione degli itinerari sulla viabilità esistente;
- c) assenza di ogni ipotesi progettuale sulle necessità di sottoservizi e sulle modalità del loro collegamento alle reti esistenti;
- d) inadeguatezza complessiva di strada Carpaneda, per sezioni ed andamento plano-altimetrico, nonché per gli innesti sulla viabilità principale e per la previsione di utilizzo anche di via Vecchia Ferriera;
- e) previsione di allargamento di un solo tratto di strada Carpaneda (dalla bretella di accesso al Campo Base e fino all'intersezione con via Vecchia Ferriera, come si desume dalle tavole di progetto disponibili, per uno sviluppo di circa 230 m). Tale parziale allargamento non garantisce un miglioramento complessivo di una strada che verrebbe comunque interessata per il suo intero sviluppo da componenti aggiuntive di traffico generate dal medesimo Campo Base. Peraltro si evidenziano incongruenze tra gli elaborati progettuali in relazione al tratto di cui viene previsto l'allargamento, comunque non sufficiente a garantire piena funzionalità a strada Carpaneda senza un intervento complessivo;
- f) mancanza della previsione di una complessiva messa in sicurezza per l'utenza debole di strada Carpaneda mediante la creazione di percorsi ciclopodali da connettere con gli esistenti, con quelli previsti dallo strumento urbanistico della Provincia di Vicenza (PTCP) ed anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione settoriale del Comune di Vicenza;
- g) mancanza tra gli elaborati progettuali di uno specifico studio di compatibilità idraulica del Campo Base, considerato che l'area si trova in adiacenza di zona a rischio P1 del vigente PAI e che via Carpaneda è stata recentemente interessata da allagamenti durante gli eventi piovosi verificatisi negli anni 2013 e 2014.
- h) mancanza di indicazioni in merito alla collocazione dei necessari sottoservizi al Campo Base, dei quali non si ha riscontro in alcuna tavola progettuale ancorché indicativa.
- i) assenza di valutazioni in merito allo scarico nello Scolo Piazzon e alle implicazioni con il Piano Regionale di Tutela delle Acque, di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 107/2009 e s.m.i., in relazione alle superfici pavimentate ed in particolare a quelle adibite a parcheggio. Sono previsti a regime 363 posti auto per una superficie complessiva pari a circa 9.000 mq, dovendosi con ciò attenere alle disposizioni generali del PTA.
- j) mancanza di documentazione adeguata relativamente alla gestione dei rifiuti domestici per quanto attiene agli aspetti di gestione della raccolta differenziata;
- k) mancanza di idonea documentazione da sottoporre a valutazione del/i gestore/i delle reti relativamente a:
 - impiantistica elettrica, fornitura, allacciamenti, cabine, ecc.;
 - rete metano, per le cucine ed il riscaldamento, compresa eventuale valutazione di collegamento al teleriscaldamento;
 - rete acquedotto;
 - impianto di depurazione delle acque reflue;
 - impianto di captazione, trattamento e smaltimento acque meteoriche.
- l) assenza del progetto illuminotecnico dell'illuminazione esterna, in conformità alle disposizioni di cui alla LR 17/2009.
- m) mancanza della verifica, nel bilancio della "pressione ambientale", delle seguenti componenti:

Responsabile del Procedimento: Dr. Celestino Piz

Referente procedura: Dr. Pierantonio Zanon – Dr. Andrea Todescato – Dr.ssa Valentina Ferro

Tel. 0444-75.2205

pec: protocollo.prevenzione.ulssvicenza@pecveneto.it

pag. 7 di 8

- utilizzo di fonti di energia rinnovabile;
 - realizzazione edifici e strutture energeticamente sostenibili;
 - riduzione del fenomeno delle "isole di calore" mediante la realizzazione di pavimentazioni sostenibili, da valutare anche nell'ambito della verifica dell'invarianza idraulica;
 - verifica della possibilità di ricorrere, almeno per una quota parte, a mezzi d'opera e/o veicoli elettrici.
- n) mancanza di valutazione acustica sulle strade di accesso al Campo Base.

Visto tutto quanto sopra si ritiene che debba essere valutata una soluzione alternativa, trattandosi di un'area agricola di pregio, con presenza di allevamenti bovini nelle vicinanze ed interessata anche dal passaggio di un importante corridoio ecologico, anche alla luce dell'eventuale realizzazione in adiacenza di un campo industriale e di un campo operativo.

Si evidenzia, inoltre, che la realizzazione di un'infrastruttura logistica, con la presenza di circa 600 lavoratori per circa 10 anni, comporterebbe inevitabilmente dei cambiamenti socio-economici non reversibili dell'intero ambito di contorno, oggi caratterizzato da insediamenti tipicamente rurali.

Si chiede siano valutati perciò accorpamenti dei campi base già previsti in progetto, anche con valutazioni su scala sovra comunale, con l'obiettivo prioritario di non impegnare aree agricole e favorire l'individuazione di aree già urbanizzate.

In subordine, al fine di limitare l'impatto dell'insediamento, si ritiene debbano essere valutate soluzioni alternative che prevedano l'utilizzo di aree caratterizzate dalla presenza di strutture edilizie in fase di dismissione o degrado, o aree già vocate a una eventuale trasformazione da parte degli strumenti urbanistici vigenti.

In ogni caso, tutto il campo base dovrà essere progettato e realizzato nel rispetto dell'Allegato 4 del D.Lgs. 81/2008 "Requisiti dei luoghi di lavoro" e ai requisiti previsti dalla Circolare 1 luglio 1997, n. 13. (pubblicata sul B.U.R.V. n. 59 del 22.7.1997) (Approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 27 maggio 1997, n. 1887) - Revisione circolare regionale n. 38/87 "Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario". Il progetto esecutivo delle strutture del campo base, qualora comporti valutazioni tecnico discrezionali e quindi non sia asseverabile, dovrà essere sottoposto al parere di questo Dipartimento di Prevenzione in conformità a quanto previsto dall'art. 20 del DPR 380/2001 per l'espressione del parere igienico-sanitario. Per tutte le strutture dovranno essere prodotti elaborati grafici in scala adeguata con le destinazioni d'uso, le superfici, le altezze i rapporti aeroilluminanti, i percorsi e dovranno essere corredati da relazione tecnica descrittiva.

Si ritiene che le caratteristiche costruttive dei nuovi edifici destinati ad alloggi dovranno avere le caratteristiche previste per la residenzialità.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr. Celestino Piz

